



MONITOR – IDRICO 2020 LIGURIA

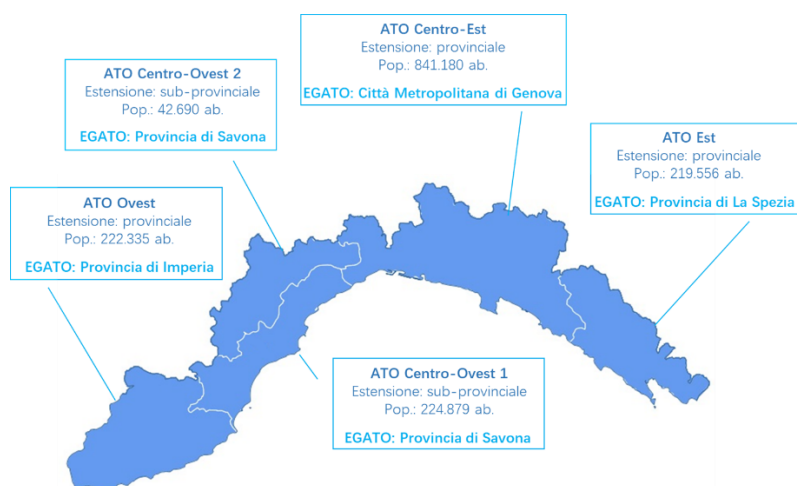
Il presente documento è stato predisposto a luglio 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019¹, rispetto alla quale sono stati apportati aggiornamenti e sono state inseriti nuovi ambiti di analisi, fornendo elementi di dettaglio sotto diversi profili:

- la pianificazione settoriale, con evidenza della complessa stratificazione territoriale sopra e sub ambito territoriale ottimale;*
- lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico, esplorando lo stato della qualità tecnica e ove possibile la dimensione degli investimenti programmati e delle diverse fonti di finanziamento;*
- lo stato delle procedure di infrazione*

Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.invitalia.it>).

¹ <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico/monitor-idrico---liguria>

ATO ED ENTI DI GOVERNO



In seguito al processo di recepimento della L. 56/2014 (in materia di città metropolitane e province), la Regione Liguria ha individuato gli enti di area vasta (province e Città metropolitana di Genova) quali enti di governo degli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato, corrispondenti ai relativi territori, ad eccezione della provincia di Savona che sovraintende ai due ATO in essa ricadenti. Al fine di verificare l'avanzamento degli interventi relativi alle opere di tipo strategico e intercomunale, facilitando l'efficacia e l'efficienza del sistema su scala regionale, è stato istituito un Comitato di coordinamento, composto dall'assessore regionale competente e dai rappresentanti di ciascun ente d'ambito.

Gli enti d'ambito operano in nome e per conto dei comuni in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile. In ogni ente d'ambito è costituito l'ufficio d'ambito che rappresenta il centro di responsabilità tecnico-amministrativo della gestione dell'ATO e la sua dotazione organica è prioritariamente assicurata da personale messo a disposizione da comuni, province e Regione.

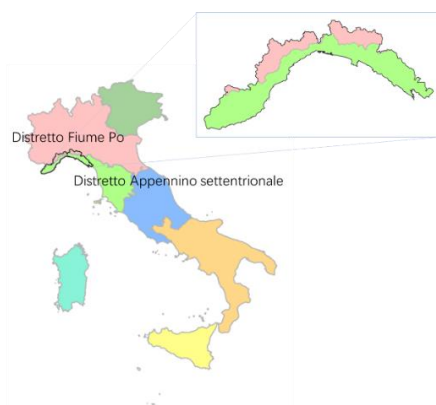
NORMATIVA REGIONALE E PRINCIPALI ATTI AMMINISTRATIVI

- L.R. 24 febbraio 2014 n. 1, "*Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti*".

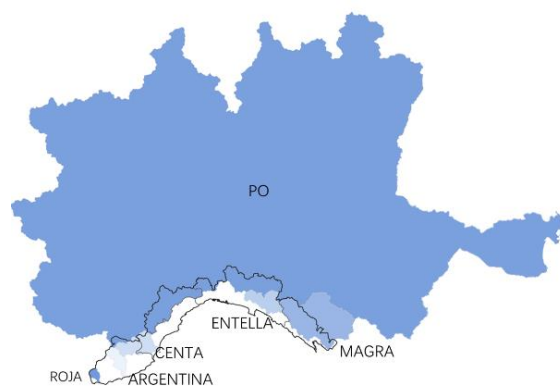
PIANIFICAZIONE SETTORIALE

La regione Liguria ricade per il versante padano nel Distretto Idrografico del fiume Po e per i restanti bacini nel Distretto dell'Appennino Settentrionale.

Nelle figure che seguono si dà evidenza dei limiti amministrativi dell'Autorità di Bacino Distrettuale e dei perimetri di tutti i bacini idrografici che interessano gli ATO della Liguria.



Limiti Amministrativi delle Autorità di Bacino Distrettuali (Fonte MATTM)



Bacini idrografici principali (Fonte MATTM)

Nella tabella a seguire, viene fornita una overview della stratificazione pianificatoria corrispondente ai vari livelli territoriali che riguardano la programmazione e la gestione delle risorse idriche

Pianificazione sovra-ambito

Livello territoriale	Piano	Ente competente	Provvedimenti di adozione/aggiornamento
Distretto del fiume Po	Piano di gestione del distretto idrografico ²	Autorità di Bacino Distrettuale	Deliberazione n.1 del 03.03.2016 (DPCM 27 Ottobre 2016)
	Piano di gestione del Rischio Alluvion ³ i		Deliberazione n.2 del 03.03.2016
Distretto Appennino Settentrionale	Piano di gestione del distretto idrografico	Autorità di Bacino Distrettuale	DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017.
	Piano di gestione del Rischio Alluvioni		Deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno

² Il Piano Gestione Acque o Gestione Distretto è lo strumento previsto dalla Direttiva quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale si devono pianificare, attuare e monitorare le misure per la protezione, il risanamento e il miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e agevolare un utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

³ Il Piano gestione rischio alluvioni è lo strumento previsto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D.Lgs. 49/2010 è finalizzato alla riduzione delle conseguenze negative sulla salute umana, sull'ambiente e sulla società derivanti dalle alluvioni. Esso individua interventi strutturali e misure non strutturali che devono essere realizzate nell'arco temporale di 6 anni, al termine del quale il Piano è soggetto a revisione ed aggiornamento.

Livello territoriale	Piano	Ente competente	Provvedimenti di adozione/aggiornamento
Bacini idrografici	Progetto di Piano – PAI “ dissesti geomorfologici ”	Autorità di Bacino Distrettuale	Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.20 del 20 dicembre 2019
Regionale	Piano di tutela delle acque ⁴	Regione	Deliberazione n. 11 del 29 marzo 2016 del Consiglio Regionale (aggiornamento 2016-2021)

Pianificazione d'Ambito

ATO	Anno di adozione/aggiornamento
ATO Est	2009
ATO Centro-Est	2009
ATO Centro-Ovest 1	2018
ATO Centro-Ovest 2	2015
ATO Ovest	2012

QUADRO COMPLESSIVO DELLE GESTIONI

Secondo quanto riportato da ARERA nell'undicesima relazione semestrale⁵, predisposta ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del D.lgs. 152/2006, in tutti gli ATO liguri è stato disposto l'affidamento al gestore unico d'ambito. La situazione complessiva è riassunta nella tabella che segue.

⁴ Il Piano di tutela delle acque è lo Strumento di pianificazione regionale con lo scopo di prevedere gli interventi sul territorio. Il fine è quello di conseguire gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, garantendo un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo. Gli obiettivi sono perseguiti attraverso misure ed interventi adottati e previsti per ogni ciclo di pianificazione (sessennale).

⁵ RELAZIONE 250/2020/I/IDR, del 30 giugno 2020.

ATO	gestore unico d'ambito	Data inizio affidamento
ATO Est (La Spezia)	ACAM ACQUE SPA	26/10/2006
ATO Centro-Est (Genova)	IRETI S.p.A. ⁶	08/06/2003
ATO Centro-Ovest 1 (Savona)	Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a. ⁷	30/04/2019
ATO Centro-Ovest 2 (Savona)	CIRA S.r.l.	27/01/2016
ATO Ovest (Imperia)	Rivieracqua s.c.p.a	13/11/2012

Da approfondimenti di analisi svolti da ReOPEN SPL, risultano, tuttavia presenti anche ulteriori gestori. La tabella che segue sintetizza, per ciascun ATO, il numero di gestori che erogano il servizio in forma integrata e la porzione territoriale coperta (in termini di numero di comuni e demografici).

ATO	Numero gestori SII ⁸	% comuni serviti	% popolazione servita
ATO Est (La Spezia)	3 ⁹	87%	92%
ATO Centro-Est (Genova)	5 ¹⁰	88%	92%
ATO Centro-Ovest 1 (Savona)	2	9%	8%
ATO Centro-Ovest 2 (Savona)	1	22%	23%-
ATO Ovest (Imperia)	2 ¹¹	49%	80%

In quasi tutti gli ATO, inoltre, sono stati rilevati comuni che gestiscono direttamente in economia il servizio.

ATO	N. Comuni	% Popolazione
ATO Est (La Spezia)	2	0,5%
ATO Centro-Est (Genova)	-	-
ATO Centro-Ovest 1 (Savona)	14	4%

⁶ Ireti S.p.A. opera tramite le cinque Società Operative Territoriali (Iren Acqua S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Am.Ter.S.p.A., Società dell'Acqua Potabile S.r.l. ed E.G.U.A. S.r.l.).

⁷ "Le tre [preesistenti] società «Consorzio per la depurazione delle acque di scarico Savonese», «SCA-Servizi Comunali Associati» e «Servizi Ambientali» (...), in data 11/1/2019, hanno costituito (...) la società Acque Pubbliche Savonesi scpa quale soggetto unitario per il nuovo affidamento del SII, con previsione di fusione per incorporazione nella consortile delle suindicate società consorziate «Consorzio per la depurazione delle acque di scarico Savonese», «SCA-Servizi Comunali Associati» e «Servizi Ambientali», con conseguente messa in liquidazione della società Ponente Acque scpa, entro tre anni dalla costituzione del nuovo soggetto giuridico".

⁸ Per gestore del SII si intende quello che opera sull'intera filiera del servizio idrico.

⁹ Uno dei due gestori (ACAM ACQUE SPA) serve da solo un bacino di utenza pari al 91% della popolazione dell'ATO.

¹⁰ Uno dei quattro gestori (IREN ACQUA SPA) serve da solo un bacino di utenza pari all'80% della popolazione dell'ATO

¹¹ Uno dei due gestori (RIVIERACQUA SCPA) serve da solo un bacino di utenza pari a circa il 78% della popolazione dell'ATO.

ATO	N. Comuni	% Popolazione
ATO Centro-Ovest 2 (Savona)	16	41%
ATO Ovest (Imperia)	28 ¹²	10%

QUALITÀ TECNICA

Sotto il profilo specifico della qualità, ARERA, con delibera 27 dicembre 2017, n. 917/2017/R/idr e relativi Allegati ha introdotto un sistema di indicatori composto da:

- **prerequisiti**, condizioni qualitative minime che i gestori devono raggiungere ai fini della valutazione del loro livello tecnico;
- **indicatori** ai quali sono associati **standard specifici di qualità**, ovvero riferiti alla singola prestazione da garantire al singolo utente finale

Dall'analisi delle delibere ARERA di approvazione tariffaria per gli anni 2018 e 2019 è stato possibile rilevare, le informazioni in merito ai prerequisiti, ai macro-indicatori di qualità tecnica e agli obiettivi da perseguire.

Si precisa che il gestore è ammesso al meccanismo incentivante solamente se nei prerequisiti non si rilevano criticità.

In particolare, come anticipato nella sezione precedente, solo un gestore ha ottenuto l'approvazione dell'aggiornamento del moltiplicatore tariffario per le annualità 2018 e 2019.

Gestore	Prerequisiti
IREN Acqua Tigullio S.p.a.	- Presenza di un agglomerato interessato da pronuncia di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla direttiva 91/271/CEE

La tabella che segue riporta:

- i valori assunti dai macro-indicatori di qualità tecnica¹³, suddivisi per segmento di servizio;
- la classe di appartenenza (identificata con una lettera dalla A alla E) e il relativo obiettivo.

¹² Di cui 6 non conformi alla disciplina *pro tempore* vigente. ARERA non fornisce il dettaglio.

¹³ **M1a** - Perdite idriche lineari; **M1b** - Perdite idriche percentuali; **M2** - Interruzioni di servizio; **M3a** - Incidenza delle ordinanze di non potabilità; **M3b** - Tasso campioni non conformi; **M3c** - Tasso di paramenti non conformi; **M4a** - Frequenza allagamenti; **M5** - Smaltimento fanghi in discarica; **M6** - Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata.

Gestore	STANDARD GENERALI DI ACQUEDOTTO						STANDARD GENERALI DI FOGNATURA			STANDARD GENERALI DI DEPURAZIONE	
	M1		M2 (ore)	M3			M4			M5 (%)	M6 (%)
	M1a (mc/Km/gg)	M1b (%)		M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)	M4a (n/100/km)	M4b (%)	M4c (%)		
IREN Acqua S.p.a. ¹⁴	27,57	30,6%	n.r.	0,00%	6,8%	0,54%	0,2952	0,0%	0,0%	0,7%	19,8%
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe C- Miglioramento riduzione delle perdite idriche lineari del 4% annuo)			classe D-Miglioramento (rientro nella precedente classe C in due anni)			classe E-Miglioramento (riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo)			classe A-Mantenimento	classe D-Miglioramento (riduzione del tasso di superamento dei limiti del 20% annuo)
IREN Acqua ¹⁵ Tigullio S.p.a.	19,51	38,1%	n.r.	0,00%	10,1%	0,83%	0,5908	100,0%	100,0%	1,2%	8,5%
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe C-Miglioramento (riduzione delle perdite idriche lineari del 4% annuo)			classe D-Miglioramento (rientro nella precedente classe C in due anni)			classe E-Miglioramento (riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo)			Mancanza prerequisite	Mancanza prerequisite
AM.TER S.p.a. ¹⁶	13,10	35,0%	n.r.	0,00%	9,0%	0,87%	1,202	0,0%	0,0%	0,0%	75,5%
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe B-Miglioramento (riduzione delle perdite idriche lineari del 2% annuo)			classe D-Miglioramento (rientro nella precedente classe C in due anni)			classe E-Miglioramento (riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo)			classe A-Mantenimento	classe D-Miglioramento (riduzione del tasso di superamento dei limiti in discorso del 20% annuo)
IRETI S.p.a. ¹⁷ (gestore del solo servizio di acquedotto)	35,67	44,5%	n.r.	0,00%	2,1%	0,14%	-	-	-	-	-
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe C-Miglioramento (riduzione delle perdite idriche lineari del 4% annuo)			classe C-Miglioramento (rientro nella precedente classe B in due anni)							

¹⁴ Delibera 559/2018/R/IDR

¹⁵ Delibera 559/2018/R/IDR – “l’Ente di governo dell’ambito ha formulato ex ante all’Autorità istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori M1-M3-M4 per i quali è stato riscontrato il rispetto dei prerequisiti ai medesimi riconducibili, evidenziando contestualmente che, per il superamento delle criticità sottostanti alla mancanza del prerequisite associato ai macro-indicatori M5 e M6 sono stati pianificati interventi volti a completare (entro il 2019) le opere necessarie a garantire l’adeguamento alla sentenza di condanna”.

¹⁶ Delibera 559/2018/R/IDR

¹⁷ Delibera 559/2018/R/IDR

Gestore	STANDARD GENERALI DI ACQUEDOTTO						STANDARD GENERALI DI FOGNATURA			STANDARD GENERALI DI DEPURAZIONE	
	M1		M2 (ore)	M3			M4			M5 (%)	M6 (%)
	M1a (mc/Km/gg)	M1b (%)		M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)	M4a (n/100/km)	M4b (%)	M4c (%)		
Società dell'Acqua Potabile S.r.l. ¹⁸	15,35	33,1%	n.r.	0,00%	4,4%	0,59%	1,474	0,0%	0,0%	0,0%	-
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe B-Miglioramento (riduzione delle perdite idriche lineari del 2% annuo)			classe C-Miglioramento (rientro nella precedente classe B in due anni)			classe E-Miglioramento (riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo)			classe A-Mantenimento	Non applicabilità ¹⁹
Egua S.r.l. ²⁰ (gestore dei soli servizi di acquedotto e fognatura)	20,11	48,3%	n.r.	0,00%	10,1%	0,98%	0,273	0,0%	0,0%	-	-
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe D-Miglioramento (riduzione delle perdite idriche lineari del 5% annuo)			classe D-Miglioramento (rientro nella precedente classe C in due anni)			classe E-Miglioramento (riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo)				

¹⁸ Delibera 559/2018/R/IDR

¹⁹ l'operatore Società dell'Acqua Potabile S.r.l. gestisce impianti di depurazione di potenzialità inferiore ai 2000 A.E., con riferimento ai quali, come stabilito al comma 19.1 della RQTI, non trovano applicazione le disposizioni pertinenti all'acqua reflua scaricata.

²⁰ Delibera 559/2018/R/IDR

INTERVENTI PREVISTI

Di seguito l'elenco, per ogni macro-indicatore, dei principali interventi infrastrutturali per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica posti da ARERA.

Macro Indicatore	Interventi previsti
<u>IREN Acqua S.p.a.</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione e adeguamento delle reti e degli impianti di acquedotto; installazione di nuovi misuratori d'utenza e adeguamento dei sistemi di misura esistenti
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> adeguamento e messa in sicurezza delle opere di accumulo e di trasporto; potenziamento degli acquedotti tramite il completamento di dorsali idriche, nonché realizzazione di nuove stazioni di sollevamento e di nuove interconnessioni; potenziamento delle condotte di distribuzione
M3-Qualità dell'acqua erogata	<ul style="list-style-type: none"> potenziamento e adeguamento degli impianti di potabilizzazione;
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione, potenziamento e messa in sicurezza delle reti e dei collettori fognari; realizzazione di nuove stazioni di sollevamento e adeguamento di quelle esistenti
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	<ul style="list-style-type: none"> adeguamento e potenziamento di alcuni impianti di depurazione con potenzialità superiore a 2000 A.E
<u>IREN Acqua Tigullio S.p.a.</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione e adeguamento delle reti e degli impianti di acquedotto
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> estensione e potenziamento di talune reti di adduzione e di distribuzione; messa in sicurezza di un'opera di trasporto
M3-Qualità dell'acqua erogata	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di opere per la protezione delle aree di salvaguardia; adeguamento e revamping di alcuni impianti di potabilizzazione
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione, potenziamento e messa in sicurezza delle reti e dei collettori fognari; rinnovo di un impianto di sollevamento; opere volte alla eliminazione delle acque parassite nelle reti fognarie
M5-Smaltimento fanghi in discarica	<ul style="list-style-type: none"> ammodernamento della nastropressa presso un impianto di depurazione; realizzazione di una sezione di lavaggio sabbie presso uno specifico impianto di depurazione;
M6-Qualità dell'acqua depurata	<ul style="list-style-type: none"> adeguamento e potenziamento di alcuni impianti di depurazione o di specifiche sezioni di trattamento
<u>AM.TER S.p.a.</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione e adeguamento delle reti e degli impianti di acquedotto
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> adeguamento e messa in sicurezza delle opere di presa e di trasporto; potenziamento delle condotte idriche
M3-Qualità dell'acqua erogata	<ul style="list-style-type: none"> potenziamento di un impianto di potabilizzazione
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione, potenziamento e messa in sicurezza delle reti e dei collettori fognari; realizzazione di reti di raccolta con separazione delle acque meteoriche

M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di alcuni impianti di depurazione
<u>IRETI S.p.a.</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione e adeguamento delle reti idriche; • installazione di nuovi misuratori d'utenza e adeguamento dei sistemi di misura esistenti
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • estensione e potenziamento di talune reti di adduzione e di distribuzione
M3-Qualità dell'acqua erogata	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo di nuove reti acquedottistiche volte a sostituire condotte ammalorate che possono rilasciare nell'acqua sostanze inquinanti
M4-Adeguatezza del sistema fognario	-
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	-
<u>Società dell'Acqua Potabile S.r.l.</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione e adeguamento delle reti idriche; • riqualificazione di alcuni serbatoi
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione, adeguamento e messa in sicurezza delle opere di captazione e di accumulo; • potenziamento delle condotte idriche
M3-Qualità dell'acqua erogata	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione e adeguamento delle opere di captazione; • misure di prevenzione dei fenomeni di inquinamento
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un nuovo collettore fognario
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	-
<u>Egua S.r.l.</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione e adeguamento delle reti idriche; • riqualificazione di alcuni serbatoi;
M2-Interruzioni del servizio	-
M3-Qualità dell'acqua erogata	-
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> • ripristino di un tratto di condotta fognaria in territorio alluvionato
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	-

Fonte: delibere di aggiornamento del moltiplicatore tariffario (2018-2019), ARERA

Di seguito, laddove disponibile, si riportano i dati relativi agli investimenti previsti per le annualità 2018-2019, nei relativi Programmi degli Interventi (PdI), così come pubblicati nei siti istituzionali. Si evidenzia che non sono disponibili dati di spesa effettivamente sostenuta.

Gestore	Pianificazione	Annualità	Investimenti € (al lordo dei contributi)
IRETI S.p.A.	P.d.I. 2016-2019	2018	52.006.500 €
		2019	52.208.000 €

Fonte: Delibera N. 33/2016 del Consiglio Metropolitan "Programma degli interventi e tariffa del servizio idrico integrato per il quadriennio 2016/2019. piano economico finanziario 2016/2032. Adeguamento convenzione tra città metropolitana di Genova e IRETI SpA".

PROCEDURE D'INFRAZIONE COMUNITARIA

L'Italia è interessata da una serie di procedure di infrazione comunitaria in materia di acque reflue. Numerosi agglomerati ritenuti non conformi alle direttive europee ricadono sul territorio ligure. La tabella che segue riassume la situazione per ciascuna procedura avviata a carico dell'Italia, distinguendo tra la situazione iniziale e lo stato di fatto.

Situazione iniziale			Stato di fatto		
2004/2034 (C 565/10)	2014/2059	2017/2181	2004/2034 (C 565/10)	2014/2059	2017/2181
9	9	5	2	6	5

Fonte: Elaborazioni ReOPEN SPL su dati MATTM, Dipartimento per le Politiche Europee - PCM e Commissione UE

Per accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna, il Governo italiano ha previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi con la nomina di un Commissario straordinario unico per la depurazione al quale sono attribuiti compiti di coordinamento e realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea (cause C-565/10 e C-85/13), evitando, al contempo, il peggioramento delle procedure di infrazione in essere.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio degli interventi relativi ad agglomerati ricadenti nella procedura in fase di contenzioso (Causa C 565/10).

Agglomerati	Interventi	Costo totale	F. MATTM	TARIFFA/ P.F /REG.
Albenga	Collettamento al depuratore di Borghetto Santo Spirito dei comuni dell'ATO Centro Ovest 2 1 ° lotto reflui agglomerato di Albenga	5.095.897	4.228.121	867.776
Rapallo	Lavori di costruzione di impianti di depurazione delle acque residue	45.008.796		45.008.796
TOTALE		50.104.693	4.228.121	45.876.572

Fonte: [Sito del commissario straordinario unico per la depurazione, dato 2017](#)

REGOLAZIONE TARIFFARIA

L'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato gli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 relative al gestore d'ambito Acam Acque S.p.a (acquisita da IREN SpA nel 2018) e a sei gestioni dichiarate conformi alla normativa pro tempore vigente (ossia alle società Deiva Sviluppo S.r.l., IRETI S.p.a. e Sviluppo Varese S.r.l. oltre che ai 3 Comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti: Carro, Carrodano e Maissana). Nel 2018 ARERA ha approvato inoltre gli aggiornamenti delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 per il solo gestore IRETI S.p.A., operante nell'ATO Centro Est che serve il 28,51% dei comuni e il 26.54% della popolazione della Liguria.

